



PURI O CONTAMINATI?

di don Natalino

Ai tempi di Gesù c'erano gruppi molto impegnati e probabilmente sinceramente convinti di fare il meglio possibile, per preservare la fedeltà all'alleanza con Dio. I farisei per un verso e i sadducei per un altro erano in prima linea nell'osservanza delle regole, sia sul versante del si può o non si può, sia sul versante del si è sempre fatto così o non si è mai fatto così. Osservanza perfetta, correttezza totale, idee chiare e distinte. Un solo particolare: il rischio di disprezzare gli altri e la pretesa di approvarli a condizione che si adeguino al proprio modo di fare. Mica roba da poco.

E' una tentazione di sempre. Riemerge oggi, pur con modalità diverse, anche in chiave «comunitaria» o «pastorale». Qui le virgolette sono d'obbligo, perché le motivazioni addotte hanno una mera consistenza soggettiva. Chi universalizza l'esperienza che l'ha fatto crescere ed eleva a sistema il suo percorso, troppo facilmente giudica che per vivere la fede non esiste altro modo che il suo, che per un'efficace catechesi non conta nessun'altra via che quella da lui intrapresa e forse si è convinto che l'unica speranza per il futuro della Chiesa sta in quello che lui possiede... Quindi - e me lo sono sentito dire - «è inutile che proviamo» a fare altrimenti. Ecco il purismo rieditato: idealmente affascinante, ma sterile in una realtà, che ha risvolti inediti ed è più complessa di quanto crediamo.

Il cammino della collaborazione pastorale procede, quando ognuno di noi si rende disponibile a muoversi e quindi a cambiare, uscendo dalle proprie abitudini elevate a certezze ed entrando in una logica di scambio. Temi di contaminarti? Ma no dai, è solo l'influenza della comunione!

«È meglio un piatto di verdura con l'amore
che un bue grasso con l'odio»

(Proverbi 15, 17)



SS. Messe festive: 8 - 10 - 18 • feriali: 18 (al mercoledì 8.30) • prefestiva: 18

S. Rosario ogni giorno: 17.30 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

Adorazione eucaristica ogni venerdì: 16.30 con catechesi sulle donne della Bibbia

La chiesa è aperta giorni feriali: 8 - 12 e 15 - 18.30 • giorni festivi: 8 - 11 e 17 - 19.30

SONO UNA DONNA



Sono una donna, una donna con la testa dura. Non sono una testa calda però, perciò, quando lo ritengo opportuno, perché va bene anche a me, ascolto e assecondo quello che mi si dice. Altrimenti faccio di testa mia, perché la mia testa funziona e funziona bene, perché sono in grado di prendere le mie decisioni, perché sono una testa dura. Mi dà fastidio (ultimamente parecchio!) che mi si dica cosa io debba fare ma soprattutto come io debba farlo. Io non mi metto la gonna lunga perché altrimenti sembro una poco di buono, non evito di pubblicare selfie sui social perché altrimenti sono egocentrica e cerco attenzioni, non tengo casa perfettamente pulita perché altrimenti non sono una brava casalinga, non accolgo tutte le sere mio marito col sorriso altrimenti non sono una brava moglie, non preparo cibo fresco e biologico tutti i giorni ai miei figli altrimenti non sono una buona madre. Io faccio quello che mi sento di fare e lo faccio secondo la mia indole, non perché voglio fare la ribelle ma semplicemente perché ho il diritto di essere me stessa. Non sono ribelle, sono libera!

Ma poi succede che, se indossavi un intimo in pizzo, volevi provocare e te la sei andata

a cercare. Non solo... succede che se alle 20 in punto non è pronto a tavola e tuo marito arriva stanco morto dal lavoro (solo lui?) ti senti urlare contro: "ma che caxxo hai fatto tutto il giorno?"; succede che se ti presenti ad un colloquio di lavoro, la prima cosa che ti chiedono non è qual è la tua competenza ma se e quando hai intenzione di rimanere incinta; succede che se superi un uomo al volante, ti maledice fino al prossimo semaforo; succede che se pubblici una foto sui social, qualche uomo si arroga il diritto di inviarti privatamente (dignità o vigliaccheria?) la foto del suo organo riproduttore come fosse il suo biglietto di presentazione. E allora ecco che per evitare tutto ciò, tutti intorno a te si prodigano a darti magnifici (ai loro occhi) consigli per evitare brutte sorprese o essere malinterpretate: indossa i mutandoni della nonna, compra qualcosa di surgelato ma preparata la cena a tuo marito, menti al colloquio dicendo che non vuoi figli, resta tranquilla nella tua corsia e non superare nessuno, non pubblicare foto...

A sessuata, schiava, falsa, amorfa. E' così che deve essere una donna? Lo so, sono una testa dura!

Monica Alviti

UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

Sarebbe troppo facile ora ironizzare sull'ennesimo spreco di soldi pubblici che è stato il 5° referendum sulla separazione tra Venezia e Mestre quindi rivolgo il mio "sguardo" sul periodo appena iniziato e che (spero) ci apprestiamo a vivere in maniera adeguata cioè l'Avvento.

Che bella parola Avvento, suona bene tra le nostre labbra e richiama subito alla mente desideri futuri prossimi a realizzarsi o, meglio ancora, periodi di prosperità che ci aspettano appena dietro l'angolo.

Basta solo attendere un po' e... Ma sappiamo ancora aspettare? In questo XXI secolo del "tutto e subito" riusciamo a metterci comodi e alzare lo sguardo verso un traguardo più lontano ma che, proprio per questo, dà più soddisfazioni?

Viviamo l'epoca dell'impazienza, siamo insofferenti di fronte a qualsiasi evento che scardini i nostri ritmi o che ci faccia perdere tempo. Eccolo allora il grande accusato: il Tempo, con la maiuscola a renderlo unico.

Responsabile:

don Natalino Bonazza
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,
30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

Tutti noi siamo schiacciati dallo scandire delle lancette che sembrano volare privandoci di quegli attimi in più che ci farebbero comodo per non correre affannati incontro al tram oppure che ci consentirebbero di viaggiare in auto senza imprecare contro tutto e tutti poiché siamo in ritardo per l'uscita dei figli da scuola.

Ma non voglio soffermarmi sul tempo perduto, l'argomento è su quello a venire; Avvento è attesa, saper mettere da parte la nostra fretta per vivere pienamente il momento presente aspettando la gioia prossima, gustare nella mente e nel cuore attimi che presto ci scalderranno l'anima, viaggiare con il pensiero verso quella data che cambierà il ritmo della nostra esistenza.

L'importante è che il fine sia adeguato, bruciare di fremente attesa per l'ultima puntata di un reality-show non credo abbia lo stesso valore dei nove mesi che una futura mamma trascorre aspettando la nascita del suo primogenito; quante volte abbiamo contato i giorni che ci separavano da una vacanza per poi trovarci delusi -per i motivi più svariati- subito dopo averla vissuta?

Per noi Cristiani l'attesa vale sempre, è una certezza: della venuta di Gesù, di un nuovo inizio nel segno dell'amore che Dio ha voluto mandare sulla terra nella persona di suo figlio, nel sapere che il tempo investito nel prepararci alla sua venuta è stato impiegato nel modo migliore possibile.

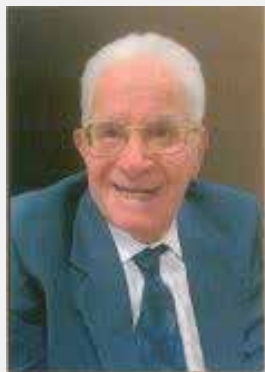
Non sprechiamo allora questi giorni in attività sempre più frenetiche, lasciamo che il piacere di aspettare Natale ci faccia compagnia in giorni aperti alla bellezza, umana e naturale, che ci circonda.

CONCERTO DI NATALE

Domenica 14 dicembre
alle ore 21
in chiesa del Corpus Domini
Concerto di Natale
Città Sonora Ensemble
dir. Eugenio Secco
a cura del Circolo NOi
Corpus Domini
ingresso libero

NELLA PACE

Giorgio Bonora
di anni 88



I funerali hanno avuto luogo
lunedì 2 dicembre
nella Chiesa di San Giuseppe

Angela de Broi
ved. Canciani
di anni 97



I funerali hanno avuto luogo
giovedì 28 novembre
nella Chiesa di San Giuseppe

NOVITÀ DA GENTE VENETA



Eutanasia: si rischia la deriva. Nei Paesi dove è legale si verificano sempre più casi di morte richiesta per motivazioni molto discutibili. Come in Belgio, dove due gemelli hanno chiesto di morire perché sordi. Sul problema si è soffermato un convegno tenutosi presso il Seminario patriarcale; e un approfondimento sul tema è nel nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- Basta piccinerie, Venezia è del mondo: dopo il referendum si pensa al futuro di Venezia e Mestre. Il filosofo Goisis: «La città d'acqua si salva rendendola ancora più unica, cioè più internazionale».
- Borbiago piange Alberto. Aveva 30 anni, un lungo impegno in parrocchia e si era sposato neanche sei mesi fa. Una malattia l'ha portato via.
- «Il nostro "sì" è ricompensato»: Nella, Silvia e Katia, le tre consacrate veneziane dell'Ordo Virginum, fanno il punto sulla loro scelta di dieci anni fa.
- A Venezia i cacciatori di "cocodrilli": all'opera un gruppo di persone che recuperano le bricole rotte e galleggianti, vera mina vagante per le barche.
- Ottone, per 75 anni a riparare e creare scarpe. Ha chiuso il calzolaio di Favaro, che racconta a GV una vita da artigiano.
- Un albero di Natale fatto all'uncinetto: così il Natale è bello e solidale. L'iniziativa all'oratorio salesiano di Venezia.
- Il presepe di sabbia andrà a Gerusalemme? Dopo San Pietro, Jesolo progetta una nuova sfida.
- L'inserito dedicato a Natale, con tutti gli eventi e un'intervista all'allenatore Spalletti: «La mia festa da bambino, tra albero e presepe».



OCCASIONI NATALIZIE

A **San Giuseppe** la boutique della solidarietà apre ancora martedì 10 dicembre dalle 16 alle 18.30 nel magazzino sottochiesa (lato campanile). E' l'ultima volta prima delle feste natalizie e quindi nell'anno corrente. Al **Corpus Domini** in Sala don Franco il mercatino dell'usato rimane aperto ogni giorno (15.30 - 18) fino a domenica 15 dicembre.

PER LA DOMENICA DELLA CARITA'

Domenica 15 dicembre si compie la raccolta delle sporte di alimenti offerti in favore dell'opera di assistenza ai poveri affidata alla San Vincenzo delle nostre parrocchie. Le sporte da utilizzare per tale spesa speciale vengono distribuite al termine delle messe festive di domenica 8 dicembre.

IN ARRIVO «IL VILLAGGIO»

Il periodico, giunto al numero 59, viene consegnato nei prossimi giorni. Composto di racconti, testimonianze e riflessioni, è il frutto della collaborazione di tante persone. Occorre quindi ringraziare gli autori dei testi, i membri della redazione e quanti hanno collaborato per la buona riuscita di questo strumento di comunicazione, sempre atteso e ben accolto. Nella prima metà si raccontano iniziative in atto di formazione cristiana e di partecipazione alla vita della città. Nella seconda metà il senso del Natale viene presentato in un'opera d'arte e in un breve racconto. Le immagini degli sposi novelli e dei bambini della prima comunione ricordano momenti di festa vissuti nelle nostre parrocchie, mentre la rubrica finale, dedicata alla nostra storia, invita a sfogliare l'album degli sportivi con una prima rassegna di calciatori partiti dal Villaggio e talvolta tornati qui a fine carriera. La distribuzione de

«Il Villaggio» a **San Giuseppe** viene affidata a volontari, giovani e adulti, e ai ragazzi del catechismo e dell'ACR. All'interno del fascicolo è inserita una piccola busta, con la quale fare un'offerta a sostegno delle opere parrocchiali. E' un segno di partecipazione, proposto con discrezione e nel rispetto delle possibilità di ciascuno. Attenzione: nessuno è autorizzato a raccogliere soldi per le case. La busta chiusa va consegnata nella cesta delle offerte raccolte a messa o va portata direttamente in ufficio parrocchiale. Quanto all'usanza di ricevere un lumino da mettere acceso alla finestra la sera di Natale: i lumini, raccolti in una cesta, vengono benedetti in chiesa sabato 14 al termine della messa delle 18 e chiunque potrà prenderne uno e portarlo a casa.

FESTA DEL PERDONO

Sabato 14 dicembre alle ore 15 in chiesa di **San Giuseppe** i bambini di quarta elementare celebrano per la prima volta il sacramento della misericordia del Padre e nella prima confessione ricevono il perdono dei peccati. Nel loro cammino di fede sono coinvolti i genitori, primi educatori alla fede di tutti questi bambini, che sono affidati alla preghiera della comunità parrocchiale.

CONFESSIONI PER IL NATALE

I tempi delle confessioni dei ragazzi vengono distribuiti durante l'orario di catechismo. E' un motivo in più perchè siano presenti agli incontri. A **San Giuseppe** il calendario delle confessioni è il seguente: mercoledì 18 alle 15.30 per i ragazzi di prima media e alle 16.30 per i bambini di quinta elementare; sabato 21 alle ore 10 per i ragazzi di seconda media. Al **Corpus Domini** venerdì 20 alle 17.30 per i ragazzi seconda media, sabato 21 alle ore 11 per la quinta elementare e la prima

media. I sacerdoti sono disponibili per le confessioni nei pomeriggi di sabato 21, lunedì 23 e martedì 24 nell'orario di apertura della chiesa.

LA NOVENA DI NATALE

Lunedì 16 dicembre si dà avvio alla novena di Natale. A **San Giuseppe** ogni sera fino alla Vigilia, alle 17.45 il canto delle profezie terrà viva l'attesa del Signore che viene mediante l'incarnazione. Alla stessa ora ogni giorno la novena viene celebrata in chiesa del **Corpus Domini**. Per la parrocchia di san Giuseppe si precisa che la messa di mercoledì 18 viene celebrata non al mattino bensì come negli altri giorni alle ore 18. L'appuntamento dell'adorazione eucaristica al venerdì pomeriggio è sospeso e riprenderà venerdì 10 gennaio 2020, proseguendo nella catechesi sulle donne della Bibbia.

OPERAZIONE COMPLETATA

A **San Giuseppe** l'operazione del restauro dei banchi, lanciata un anno fa, è stata completata qualche giorno fa con il fissaggio dei gancetti e delle targhette dedicatorie. Grazie all'ampia partecipazione dei donatori, che hanno «adottato» 43 banchi su 60, la parrocchia ha potuto sostenere la spesa complessiva con le risorse del proprio bilancio ordinario e senza richiesta di contributi.

PRESEPIO IN SCATOLA

In parrocchia del **Corpus Domini** i catechisti propongono di riprendere la bella tradizione del presepe in scatola (qualsiasi, da scarpe o anche più piccola). Ogni bambino è invitato a farci dentro un piccolo presepe, magari con l'aiuto dei genitori, e a portarlo in chiesa prima di Natale. Nella festa dell'Epifania, domenica 6 gennaio, durante la messa ai bambini verrà consegnato un piccolo premio.